

**Il punto sul PNRR: lo stato dell'arte,
le prossime scadenze e la delicata
gestione della revisione prezzi**

Sonia Caffù

AGENDA

- ❖ Impianto innovativo del dispositivo: cosa sono e quante sono M&T ?
- ❖ M&T EELL: una possibile classificazione...
- ❖ M&T EELL: quanti province concorrono e per quante opere?
- ❖ Come vengono verificate M&T?
- ❖ Revisione prezzi: punto della situazione

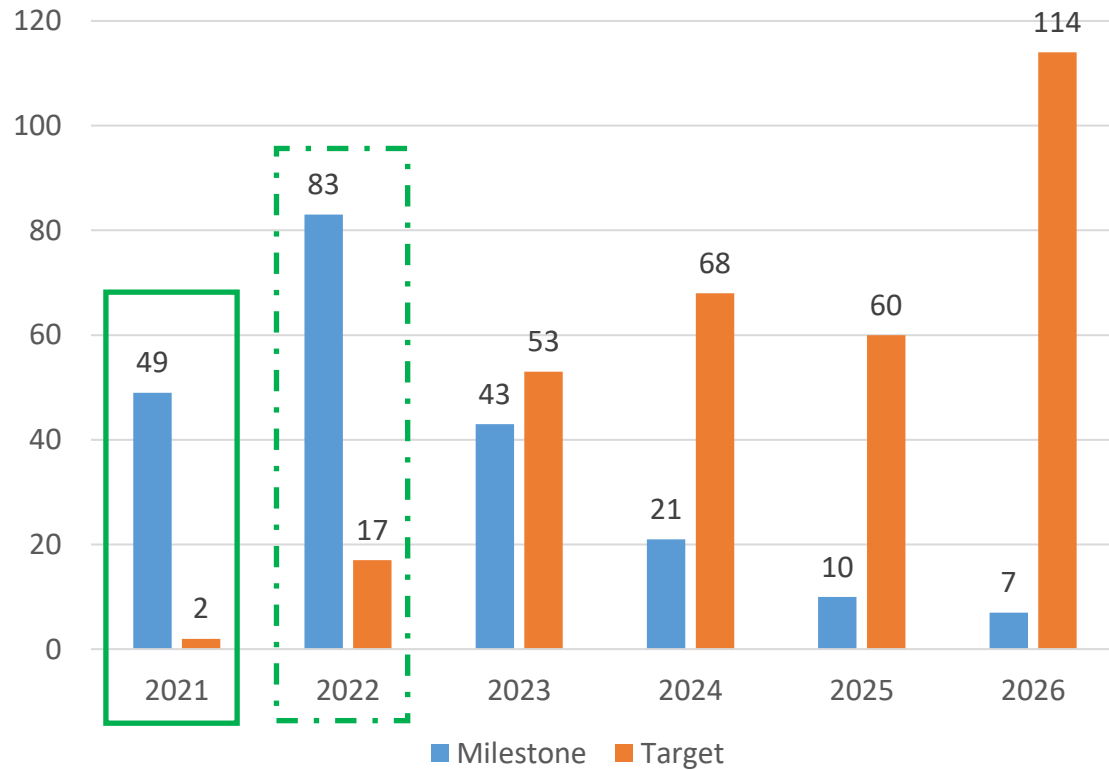
IMPIANTO INNOVATIVO DEL DISPOSITIVO

6 Missioni	16 Componenti	63 Riforme	134 Investimenti	527 M&T
---------------	------------------	---------------	---------------------	------------

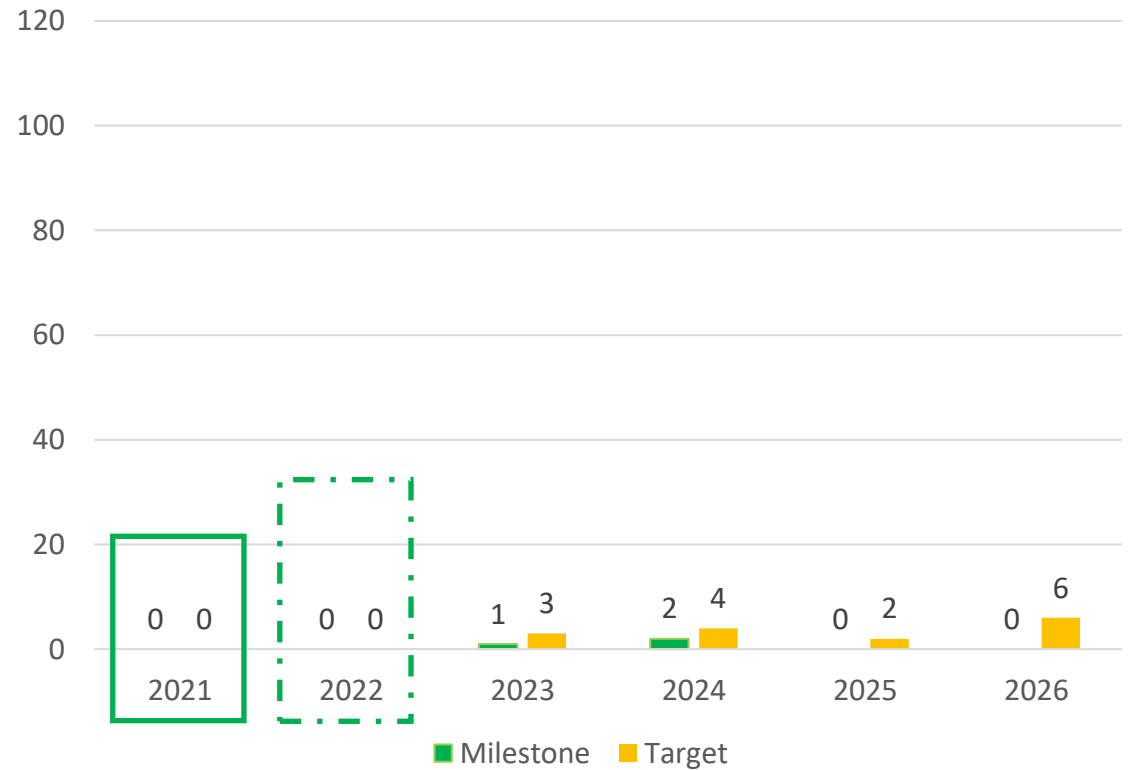
- I programmi finanziati con RRF sono **programmi di performance (e non di spesa)**
 - riforme e investimenti devono impegnarsi *ex-ante* al raggiungimento di milestone (traguardi intermedi) e target (obiettivi) entro scadenze pre-fissate
 - deve esserci corrispondenza e **coerenza tra finanziamenti richiesti e target**
 - La CE autorizzerà gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non alla spesa erogata)
- Le **milestone (traguardi intermedi)** tendono a rappresentare il completamento di fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale); i **target (obiettivi intermedi)** sono obiettivi determinati direttamente o altrimenti influenzati dalle politiche pubbliche e quantificati, a cui siano cioè stati assegnati **indicatori misurabili**

M&T UE – Le scadenze negli anni

M&T Complessive

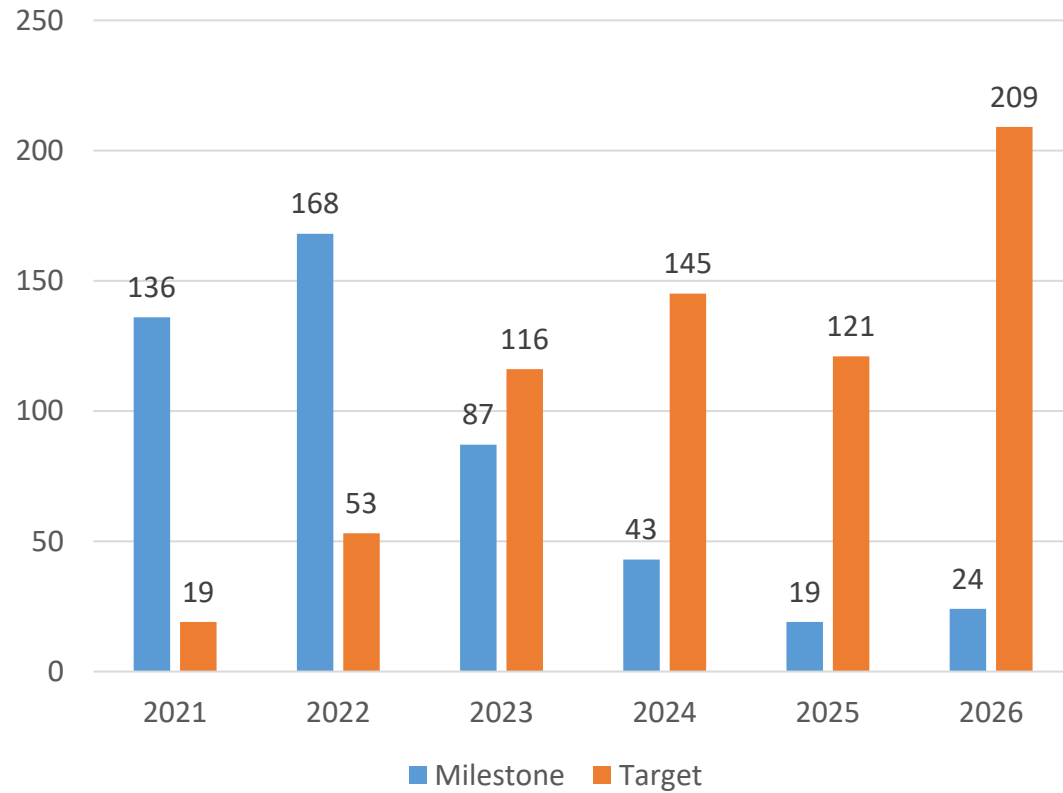


M&T – Misure Province

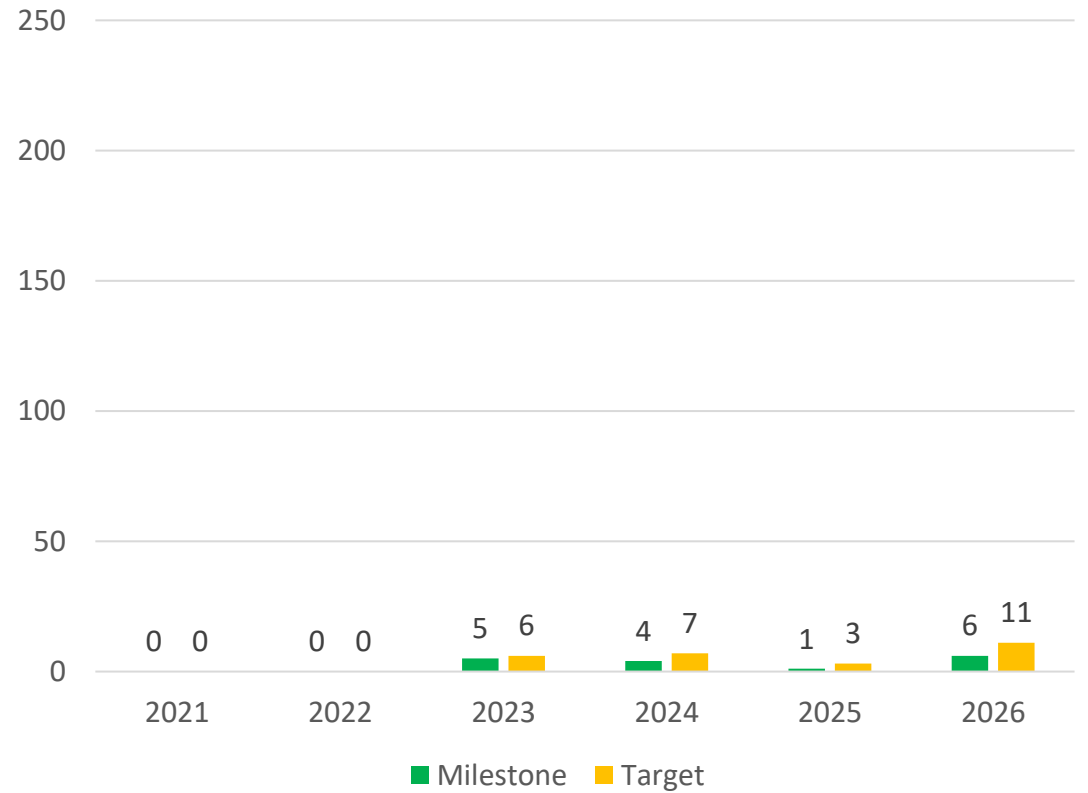


M&T ITA e UE – Le scadenze negli anni

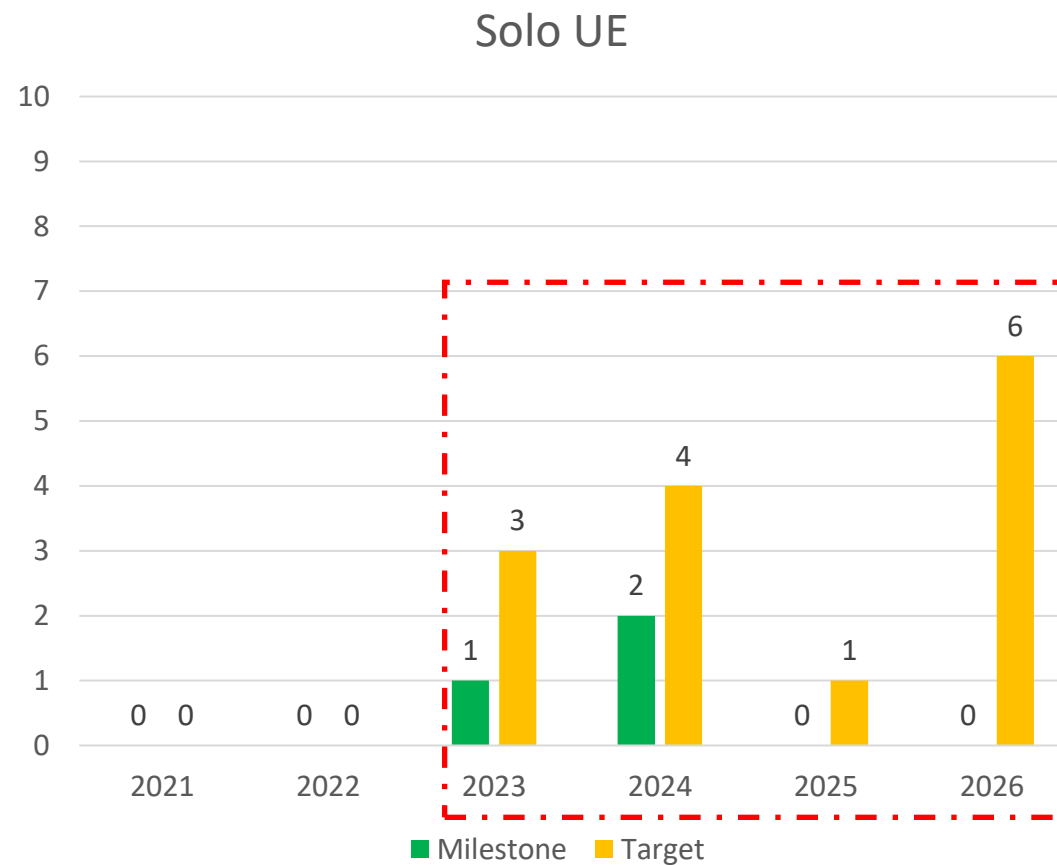
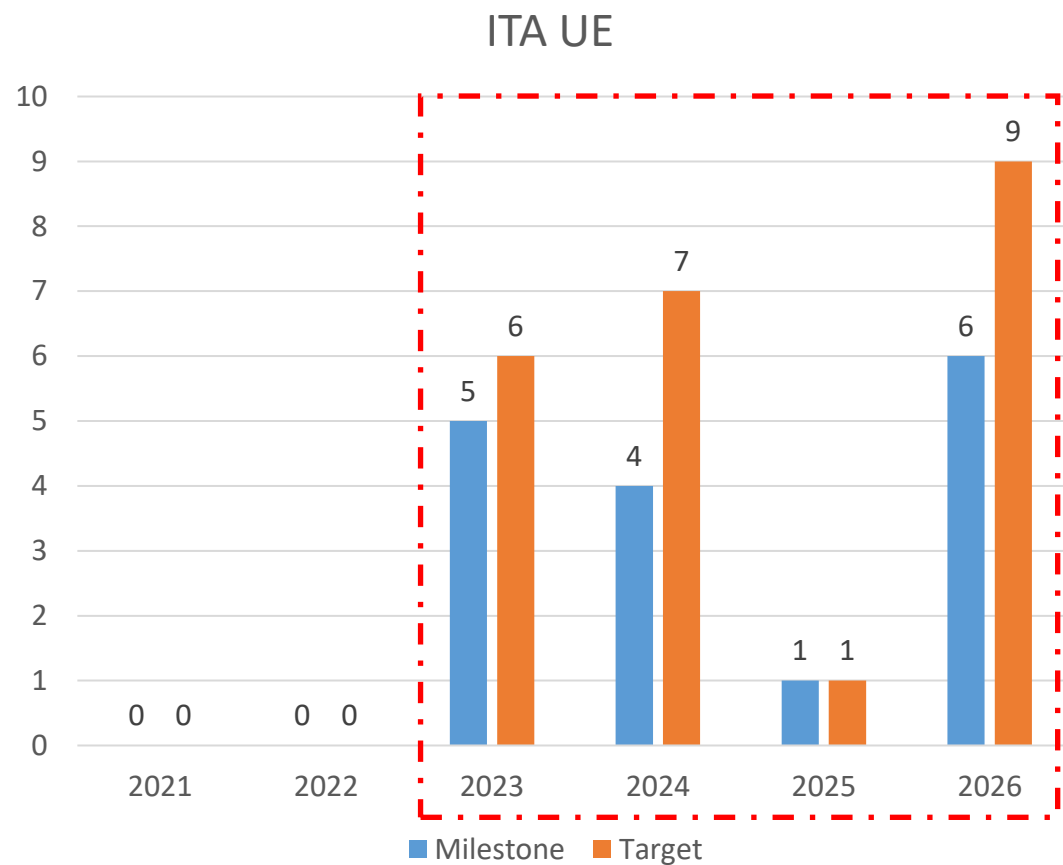
M&T Complessive



M&T – Misure Province



M&T ITA e UE - Province responsabili del raggiungimento obiettivi



M&T – Focus contenuti «classificazione»

Adeguamento organizzativo: migrazione cloud, avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, adozione pago PA, SPID, avvisi digitali, ecc.;

Adozione atto: firma accordi finanziamento/convenzioni;

Aggiudicazione/Avvio lavori/SAL: ...

Conclusione/collauda: tipicamente collegato ad obiettivo quantitativo specifico, mq rigenerati, posti asilo attivati, persone residenti che beneficiano dell'intervento, ecc.

Fornitura o sviluppo beni e servizi: tipicamente collegato ad obiettivo quantitativo specifico, bus acquistati, attivazione di servizi (es. ambito sociale), ecc.

M&T – Una possibile classificazione

ITA e UE

Classificazione	Milestone				Target				Totale
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026	
Adeguamento organizzativo								1	1
Aggiudicazione gara	3	2			1				6
Avvio lavori	2	2							4
SAL					1	2			3
Conclusione/Collaudato			1	6	4	5	1	8	25
Totale	5	4	1	6	6	7	1	9	39

UE

Classificazione	Milestone				Target				Totale
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026	
Aggiudicazione gara	1	2							3
Conclusione/Collaudato					3	4	1	6	14
Totale	1	2			3	4	1	6	17

M&T – Numerosità Province coinvolte

M&C	2023				2024				2025				2026	
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2
M1														
M1C3				4				8						4
M2														
M2C1				6				6						
M2C3		21	21				21						42	42
M2C4										14		14		28
M4														
M4C1	7	86	7	86	88							7		367

M&T – Numerosità progettualità (CUP) coinvolti - Province

M&C	2023				2024				2025				2026	
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2
M1														
M1C3				4				8						4
M2														
M2C1				6				6						
M2C3		21	21				21						42	42
M2C4										61		61		122
M4														
M4C1	10	1.109	10	1.109	146							10		3.503

I requisiti di carattere generale dei progetti PNRR

Le progettualità devono rispettare i seguenti principi ed obblighi «generali» (pre-requisito):

- **Principio del «non arrecare danno significativo (c.d. DNSH)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali (art. 17, Regolamento UE 2020/852);
- **Principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging)**, solo se pertinente per la specifica misura;
- **Obbligo di conseguimento M&T;**
- **Obbligo di assenza «doppio finanziamento»**, da intendere come duplicazione finanziamento con altri contributi europei e/o nazionali;
- **Ammissibilità costi personale**, obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 1, decreto-legge n. 80/2021;
- **Obblighi in materia di comunicazione e informazione**, attraverso specifico richiamo al dispositivo e presenza dell'emblema dell'Unione Europea;
- Obblighi connessi al **monitoraggio**...incluso avanzamento indicatori comuni e M&T.

Il ruolo chiave del sistema di monitoraggio



AVANZAMENTO FINANZIARIO

- impegni giuridicamente vincolanti;
- pagamenti;
- giustificativi di spesa;
- documentazione Amministrativo / Contabile (ad esempio provvedimenti di liquidazione, atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, ecc.)



AVANZAMENTO FISICO

- valore realizzato degli indicatori relativi al **contributo del progetto ai target della misura**, ad ogni avanzamento significativo;
- valore realizzato degli **indicatori comuni UE associati alla misura**;
- upload della **eventuale documentazione a supporto**.



AVANZAMENTO PROCEDURALE

- aggiornando le **date di inizio e fine previste ed effettive del Cronoprogramma** (Iter di Progetto);
- inserendo il **CIG e le eventuali procedure di affidamento**;
- completando i dati relativamente alle **procedure di aggiudicazione e alla realizzazione dei lavori/servizi**;
- caricando eventuale **documentazione a supporto**, quale ad esempio la documentazione relativa alla gara.

M&T UE – M2C3.1.1 - 1/2

Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici

Q3 2023 – UE – Notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti pubblici a seguito di una procedura di appalto pubblico

CID:

Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici Questa misura si deve concentrare sulla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili. Gli obiettivi degli interventi sono la riduzione del consumo energetico, una maggiore sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo di aree verdi. Ci si attende che il piano intervenga su 195 edifici scolastici, per un totale di 410 mila metri quadri.

Meccanismo di verifica:

Documento di sintesi che giustifica debitamente il modo in cui la tappa intermedia (compresi tutti gli elementi costitutivi) è stata soddisfatta in modo soddisfacente. Tale documento deve includere in allegato le seguenti **prove documentali**: a) copia aggiudicazione appalti; b) estratto delle parti pertinenti delle specifiche tecniche del progetto che dimostra l'allineamento con la descrizione dell'investimento e della milestone del CID; c) documento che garantisce il rispetto del DNSH.

M&T UE – M2C3.1.1 – 2/2

Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici

Q1 2026 – UE – Almeno 400 000 mq di nuove scuole sono costruite mediante la sostituzione di edifici

Meccanismo di verifica:

Documento di sintesi che giustifica debitamente il modo in cui la tappa finale (compresi tutti gli elementi costitutivi) è stata soddisfatta in modo soddisfacente. Tale documento deve includere in allegato le seguenti **prove documentali**: a) certificato di collaudo, completo dei mq di riferimento; b) relazione di un ingegnere indipendente approvato dal Ministero competente, compresa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto o dei progetti sono allineate alla descrizione dell'investimento e dell'obiettivo del CID; c) documento che garantisce il rispetto del DNSH.

M&T UE – M4C1.3.3

Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

Q2 2026 – UE – mq di edifici scolastici ristrutturati (2.784.000)

CID:

L'obiettivo principale della misura è contribuire al recupero climatico, aumentando la sicurezza e riducendo i consumi energetici degli edifici scolastici. La misura dovrà contribuire in particolare al miglioramento delle classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO₂, come pure all'aumento della sicurezza strutturale degli edifici. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali. L'investimento non deve comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

Meccanismo di verifica:

Documento di sintesi che giustifica debitamente il modo in cui la tappa finale (compresi tutti gli elementi costitutivi) è stata soddisfatta in modo soddisfacente. Tale documento deve includere in allegato le seguenti prove documentali: a) certificato di collaudo, completo dei mq di riferimento e dettaglio struttura intervento; b) relazione di un ingegnere indipendente approvato dal Ministero competente, compresa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto o dei progetti sono allineate alla descrizione dell'investimento e dell'obiettivo del CID.

SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO: ALTRE INIZIATIVE

Il Protocollo Interno-RGSquale supporto al territorio?

Coinvolgimento delle Prefetture e delle Ragionerie Territoriali dello Stato

- a) fornire supporto alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR per l'espletamento degli adempimenti in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi di loro responsabilità, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi operativi delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e del Servizio Centrale PNRR;
- b) agevolare la divulgazione e l'efficace utilizzo delle funzionalità del sistema informativo ReGiS, di cui all'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178, per le attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione in capo ai soggetti attuatori;
- c) supportare l'efficace attuazione dei controlli amministrativo-contabili in capo alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, anche con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento e alla verifica del c.d. titolare effettivo degli aggiudicatari/contraenti;
- d) fornire specifiche indicazioni per assicurare l'effettivo espletamento dei controlli antimafia previsti dalla normativa vigente;

SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO: ALTRE INIZIATIVE

Il Protocollo Interno-RGSquale supporto al territorio?

Coinvolgimento delle Prefetture e delle Ragionerie Territoriali dello Stato

- e) supportare la verifica del rispetto dei principi trasversali del PNRR con particolare riferimento al rispetto del **DNSH**;
- f) supportare il corretto raggiungimento dei **Milestone e Target** nelle tempistiche previste nell'Allegato alla CID e negli Operational Arrangements ove pertinenti con il singolo progetto di responsabilità dell'Amministrazione locale titolare di intervento PNRR;
- g) promuovere incontri, attività formative e divulgative per il personale dell'Ente locale su processi, procedure, sistemi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR;
- h) raccogliere e individuare eventuali fabbisogni di assistenza tecnica specifica relativamente alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi di responsabilità delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, trasmettendoli nell'ambito territoriale di competenza alle rispettive Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR per i seguiti di competenza previsti dalla Circolare RGS-MEF n. 6 del 24 gennaio 2022;

SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO: ALTRE INIZIATIVE

Il Protocollo Interno-RGSquale supporto al territorio?

Coinvolgimento delle Prefetture e delle Ragionerie Territoriali dello Stato

- i) segnalare tempestivamente, alla competente Amministrazione centrale titolare di misure PNRR e al MEF – Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR, eventuali criticità e ritardi che ostacolano l'esecuzione degli interventi ovvero il raggiungimento degli obiettivi programmati anche ai fini dell'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- j) produrre e trasmettere, al Comitato di coordinamento, rapporti periodici sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, segnalando, ove pertinente, possibili soluzioni per il superamento di criticità e/o per la rimozione di ostacoli che minano l'efficacia attuativa degli interventi.

PUNTO SITUAZIONE 2022: PROCEDURA SEMPLIFICATA VERIFICHE EX POST

L'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022, al comma 3, prevede che nel caso in cui, attraverso *i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato*, venga rilevato il **mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio al 31 dicembre 2022**, l'Amministrazione istante provvede all'annullamento della preassegnazione ex art. 7 del DPCM ed ex art.29 del dl 144/2022.

All'esito delle verifiche di cui al periodo precedente, la medesima Amministrazione provvede, entro la medesima data, a comunicare:

- a) all'ente locale attuatore, **l'annullamento della preassegnazione;**
- b) al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le risorse finanziarie rese disponibili, da riassegnare.

PUNTO SITUAZIONE 2022: PROCEDURA ORDINARIA VERIFICHE EX POST E DECRETO

Analogamente, con riferimento alla procedura ordinaria, l'articolo 6 comma 4 del DPCM prevede che all'esito della procedura di assegnazione, delle risorse, avvenuta con il decreto n. 160 del 2022 le Amministrazioni statali istanti riscontrano sui sistemi informativi **l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte**. A seguito del menzionato riscontro, le predette amministrazioni comunicano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli interventi per i quali non risulta riscontrato quanto indicato al precedente periodo, unitamente alle risorse finanziarie del Fondo, con indicazione delle annualità, che si rendono conseguentemente disponibili.

Effettuate tali verifiche è stato approvato il **Decreto di assegnazione definitivo relativo sia alla procedura semplificata che alla procedura ordinaria relativa all'anno 2022 (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023)**, pubblicato in GU.

FOI 2022: DATI RELATIVI ALLE ASSEGNAZIONI DEFINITIVE

Con il decreto del Ragioniere generale dello Stato n.52 del 2 marzo 2023, in corso di pubblicazione, vengono assegnate definitivamente risorse relative al FOI 2022 per un totale di:

➤ **euro 4.971.105.843,86** per la **procedura ordinaria** 2022 di cui:

- **PNRR:** euro 4.607.294.286,93
- **PNC:** euro 363.811.556,93

➤ **euro 1.005.244.804,68** per la **procedura «semplificata»** - pre-assegnazione 2022 di cui:

- **PNRR:** euro 823.902.680,43
- **PNC:** euro 181.342.124,25

FONDO 2022

AGGIORNAMENTO DATI SU REGIS/MOP

Quando e come avviene l'aggiornamento dei dati (importo del finanziamento incrementato della assegnazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili) sui sistemi di monitoraggio?

La circolare n.37/2022 prevede che «sia per le domande ex articolo 7 del DPCM (opere finanziate con interventi di cui all'Allegato 1) che per le domande ex articolo 29, comma 1, del decreto-legge n. 144 del 2022 (opere finanziate con interventi PNC), il quadro delle risorse dei singoli progetti verrà automaticamente aggiornato sui sistemi di monitoraggio RGS a valle della richiamata validazione (assegnazione definitiva).

Gli enti locali saranno tenuti ad aggiornare tempestivamente il quadro economico e il cronoprogramma finanziario».

CONSEGUENZE MANCATO RISPETTO TERMINE 2022 PER FONDO 2023

Accedono alla **procedura ordinaria** per il 2023 prevista all'art.1, comma 375 della Legge n.197 del 29 dicembre 2022:

- a) gli enti locali assegnatari delle risorse della procedura ordinaria 2022 di cui al Decreto RGS n. 160 del 18 novembre 2022 che non abbiano avviato le procedure di gara delle opere entro il 31 dicembre 2022;
- b) gli enti locali, beneficiari della preassegnazione 2022 del contributo del Fondo opere indifferibili ai sensi dell'art.7 del DPCM 7 luglio 2022 e dell'art. 29 del DL 144/2022 e che **abbiano presentato istanza di rimodulazione su Regis** accedendo alla *tile* »Domanda di rimodulazione- soggetto attuatore», ma che **non abbiano avviato le procedure di gara delle opere entro il 31 dicembre 2022.**

IL FONDO OPERE INDIFFERIBILI PER IL 2023

La Legge di bilancio 2023-2025 (Legge n.197 del 29 dicembre 2022) disciplina ai **commi da 369 a 379** dell'art.1 il Fondo per la revisione prezzi per l'anno corrente.

*«Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è incrementata di **500 milioni di euro per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l'anno 2027**»*

Al comma 370 è disciplinata la nuova **procedura semplificata** che prevede il meccanismo della **preassegnazione con una percentuale fissa del 10 per cento**.

PROCEDURA SEMPLIFICATA 2023 - Comma 370 dell'art.1 della Legge n.197/2022

Per l'anno 2023, alla preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti.

Entro il 10 gennaio 2023 e il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti nei citati sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei codici unici di progetto (CUP). Tale **elenco** viene pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione statale finanziatrice entro i medesimi termini.

Entro i successivi venti giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato al fine di confermare la preassegnazione. La mancata conferma equivale a rinuncia alla pre-assegnazione e l'ente locale può accedere alla procedura di cui al comma 7 e seguenti.

PROCEDURA SEMPLIFICATA 2023

Con Decreto del Ragioniere generale dello Stato è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato la conferma di accettazione della preassegnazione. Il decreto costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.

Con il Decreto sono definite le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, nei limiti del contributo preassegnato e le modalità di revoca, da parte dell'amministrazione titolare, in caso di mancato rispetto del termine di avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche.

Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 124 del 13 marzo 2023,
in corso di pubblicazione in GU....già disponibile in Area RGS

DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E FINANZE DEL 10 FEBBRAIO 2023 – PROCEDURA ORDINARIA 2023 (GU 09/03/2023)

- Tempistica di avvio della procedura
- Requisiti per l'accesso alla procedura ordinaria
- Interventi ammissibili e ordine di priorità
- Termini e modalità di presentazione delle domande
- Verifiche ex post su preassegnazione 2023

AVVIO DELLA PROCEDURA ORDINARIA 2023 (Art.3)

La procedura ordinaria è avviata per il:

- **primo semestre:** dal quinto giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto, tenendo conto dell'esito della procedura di preassegnazione del medesimo semestre....**scadenza per EELL 03/04/2023;**
- **secondo semestre:** dal 16 giugno 2023, tenendo conto dell'esito delle procedure del primo semestre ordinaria, della procedura di preassegnazione del medesimo semestre e sulla base delle risorse disponibili.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA ORDINARIA 2023 (Art. 4)

Come stabilito dall'art. 4 comma 1 del decreto l'accesso al Fondo è consentito in presenza dei **seguenti requisiti:**

- a) le opere rientrano tra gli **interventi ammissibili** di cui all'articolo 5 del decreto la cui **realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026;**
- b) le opere presentino un **fabbisogno finanziario emergente "netto"** determinato come stabilito dal decreto;
- c) le procedure di affidamento siano avviate, su base semestrale, tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale.

Premesso il possesso dei requisiti sopra riportati, **possono accedere alla procedura ordinaria anche gli interventi degli enti locali finanziati con risorse del PNRR o del PNC per i quali non sia stata confermata, su base semestrale, la preassegnazione ai sensi del comma 370 del citato articolo 1 della legge di bilancio.**

COME SI DETERMINA IL FABBISOGNO FINANZIARIO EMERGENTE “NETTO” (Art. 4)

1. Individuazione del fabbisogno finanziario emergente dall'aggiornamento dei prezziari, ai sensi dei commi 371 e 379 articolo 1 della legge di bilancio n. 197/2022, **determinato esclusivamente con riguardo alla voce «lavori»** del quadro economico dell'intervento **ovvero alle altre voci del medesimo quadro economico**, qualora le stesse, ai sensi della normativa vigente, siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali.

Nel fabbisogno finanziario emergente è compreso l'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera.

2. Determinazione del fabbisogno emergente netto **sottraendo dal fabbisogno finanziario di cui al precedente punto 1**, le risorse indicate che derivano da:

- **rimodulazione delle somme a disposizione** indicate nel quadro economico dell'intervento in misura non inferiore al 10% ovvero, con specifico riguardo alle somme indicate alla voce “Imprevisti” del quadro economico, l'utilizzo in misura non inferiore al 30% del loro importo complessivo, fatta salva la presenza di motivi ostativi, convalidati dall'amministrazione titolare, di cui all'articolo 7, comma 2 secondo periodo del decreto;
- **disponibilità di somme da altri interventi ultimati**, di competenza delle medesime stazioni appaltanti, e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

INTERVENTI AMMISSIBILI E ORDINE DI PRIORITA'

(Art. 5)

L'accesso al Fondo è consentito, secondo il seguente ordine di priorità, agli interventi:

a) finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR;

b) relativi al PNC nonché interventi in relazione ai quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019.

c) che siano attuati:

- dal Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma di cui all'articolo 1, comma 423, della citata legge n. 234 del 2021;
- dall'Agenzia per la coesione territoriale, per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;
- dal Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, per la realizzazione degli interventi disciplinati nell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel sito contaminato di interesse nazionale di Brescia Caffaro, sottoscritto il 18 novembre 2020 e approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 169 del 24 novembre 2020;

INTERVENTI AMMISSIBILI E ORDINE DI PRIORITA'

(Art. 5)

d) per i quali sia stata disposta l'assegnazione, nell'anno 2022, delle risorse del Fondo e con riguardo ai quali non sia stata avviata, nel termine prefissato, la relativa procedura di affidamento;

e) limitatamente alla procedura da avviare nel secondo semestre, integralmente finanziati con risorse statali, che siano diversi da quelli individuati nelle lettere precedenti e la cui realizzazione deve comunque essere ultimata entro il 31 dicembre 2026, con priorità a quelli che concorrono agli obiettivi del PNRR.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (Art.6)

Ai fini dell'accesso al Fondo, le stazioni appaltanti titolari di CUP presentano le domande

- dal quinto al venticinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per il primo semestre....**scadenza per EELL 03/04/2023**;
- dal 16 giugno al 6 luglio 2023 per il secondo semestre.

Gli Enti locali NON possono presentare domanda di accesso al Fondo in relazione agli interventi per i quali hanno proceduto a confermare la preassegnazione di cui all'articolo 1, comma 370, della legge di bilancio.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

PROCEDURA ORDINARIA 2023 (Artt. 6 – 7 – 8)

La domanda di accesso al Fondo, contenente tutti gli elementi rilevabili attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della RGS deve essere **presentata dalle stazioni appaltanti alle amministrazioni statali**.

Le amministrazioni statali, per gli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, procedono alla verifica istruttoria sul contenuto delle domande, alla loro validazione e, entro e non oltre dieci giorni dal termine conclusivo dell'invio delle domande, inoltrano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze.

Ciascuna istanza può contenere una o più domande validate e rientranti nel medesimo programma di investimento del quale l'amministrazione istante o titolare sia finanziatrice.

Ai fini della determinazione della graduatoria per l'accesso al Fondo, assumono rilevanza solo le domande che siano state inserite nelle istanze.

Come stabilito dall'art. 8 del decreto, le stazioni appaltanti e le amministrazioni statali titolari o istanti presentano la domanda e l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e secondo le indicazioni che saranno fornite dal medesimo Dipartimento.

VERIFICA ISTANZE E PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE RISORSE (1)

(Art.9)

A seguito della presentazione delle istanze di accesso al Fondo, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi la sussistenza dei requisiti di accesso con decreto del Ragioniere generale dello Stato, e provvede, sulla base delle risorse disponibili a seguito dell'adozione dei decreti di assegnazione definitiva delle preassegnazioni, alla determinazione della graduatoria semestrale degli interventi tenendo conto dell'ordine di priorità.

L'assegnazione delle risorse per il secondo semestre avviene nei limiti delle risorse eventualmente disponibili a conclusione della procedura relativa al primo semestre, nonché della procedura di preassegnazione del secondo semestre.

Ai fini della determinazione della graduatoria si tiene conto, nell'ordine:

- a) della data prevista di pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero dell'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori o della pubblicazione di avvisi di preinformazione ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) dell'ordine cronologico di presentazione delle domande delle stazioni appaltanti

VERIFICA ISTANZE E PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE RISORSE (2)

(Art. 9)

All'esito della suddetta procedura, **il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi l'avvenuta pubblicazione del bando di gara**, dell'avviso di indizione della trasmissione della lettera di invito a presentare offerte o dell'avviso di preinformazione associato ad un CIG perfezionato con le modalità previste dalla delibera ANAC n. 1 dell'11 gennaio 2017, allo scopo di individuare gli interventi per i quali non risulta riscontrato tale requisito e, conseguentemente, le risorse finanziarie del Fondo che si rendono disponibili per essere riassegnate ad altri interventi

Sulla base dei suddetti riscontri, con decreti del Ragioniere generale dello Stato, si provvede all'assegnazione delle risorse agli interventi ricompresi nella graduatoria.

Per le procedure di affidamento del primo semestre per le quali risulti riscontrato il requisito **dell'avvenuta pubblicazione del bando di gara**, e che, come risultante dall'esito della procedura rilevata attraverso il corredo informativo del CIG, **siano andate deserte**, le stazioni appaltanti possono procedere alla pubblicazione di una nuova procedura di affidamento con la previsione di un termine finale di presentazione delle offerte entro la data del 30 settembre 2023. Successivamente il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato individua, attraverso i propri sistemi informativi, gli interventi per i quali le procedure di affidamento risultino andate deserte alla data di cui al precedente periodo e, conseguentemente, le risorse finanziarie del Fondo che si rendono disponibili per essere riassegnate ad altri interventi. Per le procedure di affidamento avviate nel secondo semestre del 2023, il termine è fissato al 31 marzo 2024.

VERIFICHE EX POST SU PREASSEGNAZIONE 2023 (Art. 10)

- **Gli enti locali** che abbiano confermato, entro il 30 gennaio 2023 per il primo semestre ed entro il 30 giugno 2023 per il secondo semestre, la preassegnazione del contributo del Fondo e che siano stati ricompresi nei decreti del Ragioniere generale dello Stato di cui all'articolo 1, comma 370, della legge di bilancio 29 dicembre 2022 n. 197 devono, entro dieci giorni dall'avvio della procedura di affidamento, **provvedere al perfezionamento del CIG e ad aggiornare il sistema Regis come richiesto nei punti a, b e c dell'art. 10 del decreto.**
- **L'Amministrazione statale istante o titolare**, entro cinque giorni successivi dalla ricezione delle verifiche ex post trasmesse dall'ente locale, procede alla validazione delle informazioni trasmesse, rendendo definitiva l'assegnazione delle risorse.
- **Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato**, su base semestrale, entro il 20 luglio 2023 ed entro il 20 gennaio 2024, riscontra sui propri sistemi informativi l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione della trasmissione della lettera di invito a presentare offerte o dell'avviso di preinformazione associato ad un CIG perfezionato con le modalità previste dalla delibera ANAC n. 1 dell'11 gennaio 2017, allo scopo di individuare gli interventi di cui al comma 1 per i quali non risulta riscontrato tale requisito e, conseguentemente, le risorse finanziarie del Fondo che si rendono disponibili per essere riassegnate ad altri interventi.

CONTATTI PER PROBLEMI: A CHI RIVOLGERSI E PER COSA?

Per problematiche relative a CUP non visualizzabili in REGIS:

L'ente locale deve rivolgersi all'Amministrazione finanziatrice dell'intervento al fine di verificare se il CUP non visualizzabile rientri tra quelli beneficiari della preassegnazione.

Nel caso in cui il CUP rientri tra quelli beneficiari ma non sia presente in Regis, l'Ente locale deve aprire un ticket utilizzando mail: assistentatecnica.regis@mef.gov.it.

Grazie per l'attenzione!

